

SRA13 - ACA13 - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola

Codice intervento (SM)	SRA13
Nome intervento	ACA13 - impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine zootecnica e agricola
Tipo di intervento	ENVCLIM(70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione
Indicatore comune di output	O.14. Numero di ettari (eccetto i terreni forestali) o numero di altre unità soggetti a impegni climatico-ambientali che vanno oltre i requisiti obbligatori
Contributo al requisito della separazione dei fondi per	Ricambio generazionale: No Ambiente: Sì Sistema di riduzioni ES: Sì LEADER: No

1 Ambito di applicazione territoriale e, se pertinente, dimensione regionale

Ambito di applicazione territoriale: **Nazionale, con elementi regionali**

Codice	Descrizione
IT	Italia

Descrizione dell'ambito di applicazione territoriale

L'intervento può essere attivato su tutto il territorio nazionale con elementi specifici regionali.
Attivano l'intervento le seguenti Regioni e Province autonome (PPAA):

	Abruzzo	Basilicata	Calabria	Campania	Emilia-Romagna	Friuli-Venezia Giulia	Lazio	Liguria	Lombardia	Marche	Molise	Piemonte	Puglia	Sardegna	Sicilia	Toscana	P.A. Bolzano	P.A. Trento	Umbria	Valle d'Aosta	Veneto
SI			X		X	X						X	X						X		X
NO	X	X		X			X	X	X	X	X			X	X	X	X	X		X	

2 Obiettivi specifici correlati, obiettivo trasversale e obiettivi settoriali pertinenti

Codice + descrizione dell'OBIETTIVO SPECIFICO DELLA PAC	Gli obiettivi specifici della PAC raccomandati per questo tipo di intervento sono visualizzati in grassetto
SO4	Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l'energia sostenibile
SO5	Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica

3 Esigenza o esigenze affrontate mediante l'intervento

Codice	Descrizione	Definizione delle priorità a livello del piano strategico della PAC	Affrontata nel CSP
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	Qualificante	Sì
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	Qualificante	Sì
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	Qualificante	Sì
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	Qualificante	Sì

4 Indicatore o indicatori di risultato

Codice + Descrizione degli INDICATORI DI RISULTATO
Gli indicatori di risultato raccomandati per gli obiettivi specifici della PAC selezionati, relativi all'intervento in questione, sono visualizzati in grassetto
R.19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli ai fini del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione conservativa, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)
R.20 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a ridurre le emissioni di ammoniaca
R.22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati legati al miglioramento della gestione dei nutrienti

5 Concezione specifica, requisiti e condizioni di ammissibilità dell'intervento

Descrivere gli obiettivi specifici e il contenuto dell'intervento compresi i destinatari specifici, i principi di selezione, i collegamenti con la normativa pertinente, la complementarità con altri interventi/serie di operazioni in entrambi i pilastri e altre informazioni pertinenti.

Finalità e descrizione generale
L'intervento prevede un pagamento annuale per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente ad adottare tecniche agronomiche di concimazione a bassa emissività per la distribuzione in campo di materiali organici di origine agricola e zootecnica, nel rispetto della specifica regolamentazione (Direttiva Nitrati), volta a salvaguardare le acque sotterranee e superficiali dall'inquinamento causato dai nitrati di origine agricola.
La riduzione delle emissioni di ammoniaca e dei gas collegati al potenziale inquinamento dell'aria da agricoltura e zootecnia rappresenta una priorità per il futuro dell'agricoltura dell'Unione. Nella pratica agricola ordinaria, la distribuzione in campo degli effluenti di allevamento e dei digestati provoca l'emissione in atmosfera di una quota significativa di ammoniaca.
La diffusione di pratiche agronomiche di distribuzione degli effluenti di allevamento e dei digestati attraverso l'adozione di tecniche a bassa emissività contribuisce in modo significativo: al raggiungimento

degli obiettivi stabiliti dalla Direttiva n. 2016/2284 (Direttiva NEC) di riduzione delle emissioni di ammoniaca in atmosfera (riduzione del 5% di emissioni di ammoniaca per ogni anno dal 2020 al 2029 e del 16% a partire dal 2030, rispetto al 2005); all'innovazione tecnologica delle aziende per il ricorso a nuove macchine ed attrezzature per interrimento reflui; alla conservazione e al ripristino della fertilità del suolo; al miglioramento della qualità delle acque, minimizzando le perdite degli elementi nutritivi per lisciviazione e ruscellamento; alle limitazioni all'uso dei fertilizzanti, contribuendo quindi al perseguimento dell'Obiettivo specifico 5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica. Inoltre, l'intervento contribuisce al perseguimento dell'Obiettivo specifico 4 Contribuire alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

L'intervento si applica a tutte le tipologie colturali sulle quali vengono distribuite matrici organiche di origine agricola e zootecnica e si compone di due azioni:

· **Azione 13.1:** Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016;

· **Azione 13.2:** Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016.

Le disposizioni del DM 5046/2016, che regola l'utilizzazione agronomica degli effluenti zootecnici e dei digestati, sono conformi alla direttiva 91/676/CEE (direttiva Nitrati) relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati provenienti da fonti agricole. Qualora nella produzione delle tipologie di digestato rientri anche la miscela con gli effluenti zootecnici, il suo utilizzo al suolo è regolato, ai sensi della stessa direttiva Nitrati e della legge nazionale di recepimento, dall'articolo 92 e dall'Allegato 7, della Parte IV, del D.Lgs. n. 152 del 2006, nel rispetto dei limiti di azoto da effluenti zootecnici ammissibili pari a 170 kg/ha/anno in Zona vulnerabile ai Nitrati (ZVN).

Ai sensi dell'art. 22, comma 1 e 3, del DM 5046/2016, il digestato agrozootecnico è prodotto con i seguenti materiali e sostanze:

· paglia, sfalci e potature nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso di cui all'articolo 185, comma 1, lettera f) del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152;

· materiale agricolo derivante da colture agrarie,

· effluenti di allevamento, definiti come le deiezioni del bestiame o una miscela di lettiera e di deiezione di bestiame, anche sotto forma di prodotto trasformato, ivi compresi i reflui provenienti da attività di piscicoltura provenienti da impianti di acqua dolce,

· materiale agricolo e forestale non destinato al consumo alimentare di cui alla tabella 1b del decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 Luglio 2012.

Ai sensi dell'art. 22, comma 1 e 3, del DM 5046/2016, il digestato agroindustriale è prodotto con i seguenti materiali:

· acque reflue che non contengono sostanze pericolose e provengono da: imprese dedite esclusivamente alla coltivazione del terreno oppure alla selvicoltura; imprese dedite all'allevamento del bestiame; imprese dedite alle attività descritte in precedenza che esercitano anche attività di trasformazione o di valorizzazione della produzione agricola, inserita con carattere di normalità e complementarietà funzionale nel ciclo produttivo aziendale e con materia prima lavorata proveniente in misura prevalente dall'attività di coltivazione dei terreni di cui si abbia a qualunque titolo la disponibilità; piccole aziende agro-alimentari (aziende operanti nei settori lattiero-caseario, vitivinicolo e ortofrutticolo che producono quantitativi di acque reflue non superiori a 4000m³/anno e quantitativi di azoto, contenuti in dette acque a monte della fase di stoccaggio, non superiori a 1000 kg/anno),

· residui dell'attività agroalimentare, a condizione che non contengano sostanze pericolose conformemente al Regolamento (CE) 1907/2006,

· acque di vegetazione dei frantoi oleari e sanse umide anche denocciolate di cui alla Legge 11 novembre 1996, n.574,

i sottoprodotti di origine animale, utilizzati in conformità con quanto previsto dal Regolamento (CE) 1069/2009 e nel regolamento di implementazione (UE) 142/2011, nonché delle disposizioni approvate nell'accordo Governo, Regioni e Province Autonome, eventualmente anche in miscela con materiali con cui si produce il digestato agrozootecnico. Le Regioni/PPAA definiscono le azioni attivabili nel proprio territorio. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni relative all'attivazione delle singole azioni.

Regioni/PPAA	Attivazione dell'Azione 13.1	Attivazione dell'Azione 13.2
Calabria	sì	sì
Emilia-Romagna	sì	no
Friuli-Venezia Giulia	sì	sì
Piemonte	sì	sì
Puglia	sì	sì
Umbria	Sì	no
Veneto	Sì	sì

Delle 7 Regioni che attivano l'intervento, 5 attivano entrambe le azioni. Emilia-Romagna e Umbria attivano solo l'Azione 13.1. L'Umbria non adotta l'Azione 13.2 in quanto la gestione degli effluenti palabili (effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016) è definita dall'attivazione di SRA04.

Le azioni sono tra loro alternative, vale a dire che le stesse superfici non possono essere impegnate su entrambe le azioni nel corso dello stesso anno.

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Collegamento con le esigenze e rilievo strategico

L'intervento, nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 5, risponde ai fabbisogni delineati nelle Esigenze E2.15 Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas collegati al potenziale inquinamento dell'aria (metano e protossido di azoto) da agricoltura e zootecnia lungo tutto il processo produttivo, E2.12 Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità, struttura e qualità del suolo ed E2.14 Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento dovuto all'utilizzo di prodotti fitosanitari e fertilizzanti. L'intervento, inoltre, nel contribuire all'Obiettivo specifico 4, soddisfa le esigenze E2.2 Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti attraverso il miglioramento della gestione e dell'estensivizzazione degli allevamenti e la riduzione degli input produttivi.

L'intervento è strategico dove c'è la maggiore intensificazione colturale e la più alta concentrazione di allevamenti zootecnici.

L'intervento assume un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell'azione per il clima e l'ambiente.

Collegamento con i risultati

L'intervento fornisce un contributo nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5 agli indicatori di risultato R.20 Migliorare la qualità dell'aria e R.19 Migliorare e proteggere i suoli nell'ambito dell'Obiettivo specifico 4 all'indicatore di risultato R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti.

Collegamento con altri interventi

L'intervento può essere implementato anche in combinazione con altri interventi.

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali. Le Regioni e le Province Autonome possono definire gli impegni cumulabili, sulla stessa superficie, a quelli del presente intervento provvedendo a che non vi sia un doppio finanziamento.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa le cumulabilità con gli altri interventi agro-climatico-ambientali sulla medesima superficie.

Regioni/PPAA	Cumulabilità con gli altri interventi SRA
Calabria	SRA01, SRA02, SRA21, SRA22, SRA24 (eccetto azione su fertilizzazione), SRA25, SRA29
Emilia-Romagna	SRA01, SRA03, SRA04, SRA19, SRA29
Friuli-Venezia Giulia	SRA01, SRA03, SRA06, SRA29
Piemonte	SRA01, SRA03-Az. 2, SRA04 (solo Az. 2 di SRA13), SRA05, SRA06, SRA12-Az. 1 (solo con Az. 2 di SRA13), SRA15, SRA22, SRA24
Puglia	SRA15
Umbria	SRA01
Veneto	no

Al fine di migliorare il livello delle conoscenze professionali degli agricoltori necessarie per gestire gli impegni agro climatico ambientali, le Regioni/PPAA possono promuovere nell'ambito degli interventi SRH03 e SRH01, rispettivamente, attività formative e/o consulenze specialistiche che consentano di acquisire le competenze professionali per una corretta gestione degli impegni assunti.

Può essere prevista l'attivazione dell'intervento anche nell'ambito dell'intervento di cooperazione (art. 77, Regolamento (UE) 2021/2115) per adesione collettiva da parte di due o più beneficiari.

Principi concernenti la definizione di criteri di selezione

L'intervento può prevedere l'applicazione di principi di selezione, al fine di raggiungere un maggiore beneficio ambientale. Tali principi di selezione, di seguito elencati, considerano prioritari:

P01 Utilizzo di digestato ottenuto attraverso l'impiego di effluenti di allevamento;

P02 Provenienza degli effluenti zootecnici e loro assimilati (aziendale, regionale, ecc.);

P03 Zone d'intervento prioritario definite da Piani regionali di qualità dell'Aria;

P04 Zone Vulnerabili ai Nitrati-ZVN.

Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA circa i principi di selezione.

Regioni/PPAA	P01	P02	P03	P04	Altri principi
Calabria	sì	sì	no	sì	· Zone individuate con cartografia regionale con contenuto in sostanza organica inferiore allo 1,5%.

Emilia-Romagna	no	no	sì	no	<ul style="list-style-type: none"> · Abbinamento con altro intervento finalizzata al raggiungimento di obiettivi agro-climatici-ambientale assimilabili; · Maggiore superficie aziendale impegnata.
Friuli-Venezia Giulia	sì	sì	sì	sì	<ul style="list-style-type: none"> · Entità della superficie soggetta a impegno (SOI)
Piemonte	no	no	sì	no	<ul style="list-style-type: none"> · P05 Dimensioni dell'allevamento; · P06 Imprese che aderiscono alla SRD02 – Azione A per realizzare investimenti produttivi per la mitigazione dei cambiamenti climatici; · P07 Imprese che, col sostegno della nuova programmazione o di programmazioni precedenti, hanno in corso di realizzazione o di mantenimento investimenti non produttivi o hanno in corso di attuazione impegni relativi a destinazioni non produttive di superfici aziendali; · P08 Domande con maggiore incidenza della superficie oggetto di impegno sulla SAU aziendale; · P09 Altri criteri soggettivi (es. età del beneficiario, sesso meno rappresentato).
Puglia	sì	sì	sì	sì	<ul style="list-style-type: none"> · Principi riconducibili ai Requisiti del Beneficiario; · Principi relativi all'Adesione a cooperative/OP/Organismi Collettivi, · Principi relativi all'Adesione a regimi di qualità del settore zootecnico.
Umbria	no	no	no	no	<p>La Regione Umbria applica altresì i seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - P05 aree caratterizzate da particolari pregi ambientali (ad esempio Zone Vulnerabili ai Nitrati-ZVN, Zone vulnerabili ai Fitosanitari -ZVF -P06 entità della superficie soggetta a impegno (SOI) rispetto alla SAU complessiva
Veneto	sì	sì	sì	sì	<ul style="list-style-type: none"> · Utilizzo di effluenti non palabili e assimilati come definito dalle disposizioni come definito dalle disposizioni regionali di applicazione del DM 25.2.2016; · Localizzazione territoriale; · Aziende non AIA; · Tipologia di allevamento (bovino); · SOI in aree agricole regionali attenzionate per la riduzione del particolato atmosferico;

				<ul style="list-style-type: none"> · Entità della superficie soggetta a impegno (SOI); · Aree caratterizzate da particolari pregi ambientali; · Aree caratterizzate da criticità ambientali.
<p>Il Friuli-Venezia Giulia adotta i principi di selezione codificati con le seguenti motivazioni: P01 per incrementare l'efficacia dell'impiego delle matrici organiche zootecniche, P02 per contenere l'impatto del trasporto delle matrici, P03 per una maggiore protezione delle zone a rischio PM10 e P04 per una maggiore protezione ambientale delle zone vulnerabili; introduce inoltre un principio relativo alla superficie soggetta a impegno. Gli ulteriori principi di selezione del Veneto sono definiti in coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali.</p> <p>Il Piemonte, oltre a P03, adotta principi relativi a: allevamenti di minori dimensioni, in quanto negli allevamenti di piccole dimensioni le tecniche di distribuzione a bassa emissione sono meno conosciute; imprese che aderiscono all'intervento SRD02, per aumentare la sinergia degli interventi di contrasto al cambiamento climatico; imprese che hanno in corso investimenti non produttivi, per favorire l'applicazione dell'intervento in aziende che dimostrano maggior attenzione per la biodiversità, il miglioramento del paesaggio agrario e in generale per il conseguimento di obiettivi agro-climatico-ambientali; domande con maggiore incidenza della superficie, per incentivare le aziende ad applicare le tecniche a bassa emissione ammoniacale su una maggiore superficie; ulteriori criteri per ordinare in graduatoria le domande a parità di punteggio.</p> <p>La Puglia applica i principi di selezione P01 e P02 per coerenza con i fabbisogni di intervento, nonché P03 e P04 per coerenza con strumenti pianificatori regionali, e aggiunge gli altri principi indicati in tabella per coerenza con la politica agricola regionale.</p>				

Definire i beneficiari ammissibili e gli specifici criteri di ammissibilità, se pertinenti per il beneficiario e la zona

<p>Criteri di ammissibilità dei beneficiari</p> <p>C01 Agricoltori singoli o associati. Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità dei beneficiari, in particolare relativamente a:</p> <p>C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole.</p> <p>Altri criteri di ammissibilità</p> <p>C03 Sono ammissibili a premio esclusivamente i terreni ricadenti negli ambiti definiti a livello di Regione/PA;</p> <p>C04 Per l'Azione 13.1: Utilizzare gli effluenti di allevamento non palabili e/o digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del Decreto interministeriale 25 febbraio 2016, n. 5046;</p> <p>C05 Per l'Azione 13.2: Utilizzare gli effluenti di allevamento palabili e/o digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del Decreto interministeriale 25 febbraio 2016, n. 5046.</p> <p>Le Regioni e Province autonome possono definire una superficie minima di adesione. Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori criteri di ammissibilità. Si riporta di seguito il dettaglio delle scelte delle Regioni/PPAA relative ai criteri di ammissibilità.</p>

Regioni/PPAA	C02	Altri criteri di ammissibilità dei beneficiari	C03 Ambiti territoriali
Calabria	sì	-	tutto il territorio regionale
Emilia-Romagna	sì	Le imprese soggette all'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), possono aderire se tra le tecniche cogenti non sono previste quelle che riguardano l'applicazione dei liquami al suolo.	L'intervento è applicabile su tutte le superfici agricole del territorio regionale. Possono usufruire dell'aiuto solo le superfici degli appezzamenti con pendenza media inferiore al 10%.
Friuli-Venezia Giulia	sì	Altri gestori del territorio	no
Piemonte	no	-	tutto il territorio regionale
Puglia	sì	-	tutto il territorio regionale
Umbria	sì	-	tutto il territorio regionale purché le superfici richieste risultino assoggettate ad impegno in ACA01
Veneto	sì	R/CR01 Condurre una UTE, come definita dall'art. 1 del DPR 1/12/1999, n. 503 in Regione Veneto; R/CR02 Al momento della presentazione della domanda, disporre di idonei titoli di conduzione della superficie oggetto di impegno per tutto il periodo necessario alla realizzazione e mantenimento degli interventi, senza soluzione di continuità, dalla data di presentazione della domanda, sulla base dei contenuti e aggiornamenti del Fascicolo Aziendale.	tutto il territorio regionale
Regioni/PPAA	Superficie minima di adesione	Altri criteri di ammissibilità	
Calabria	2 ettari	-	
Emilia-Romagna	no	-	
Friuli-Venezia Giulia	no	-	
Piemonte	1 ettaro	<p>·C05 La superficie massima oggetto di impegno è commisurata alla disponibilità di matrici organiche;</p> <p>·C06 Il beneficiario deve avere nella propria disponibilità le macchine necessarie per il rispetto dell'impegno;</p>	

		·C07 Rispettare la vigente normativa regionale in applicazione della Direttiva Nitrati, sia in termini di stoccaggio che di superfici utili allo spandimento.
Puglia	2 ettari	·Analisi chimico fisica degli effluenti; ·Esclusione delle superfici beneficiarie dell'operazione 10.1.2 del PSR Puglia 2014-2022; ·Presentazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) degli effluenti secondo le vigenti disposizioni.
Umbria	1 ettaro	C06 La superficie richiesta ad impegno in ACA13 deve essere ricompresa all'interno della superficie richiesta ad impegno in ACA01. In ogni caso, la superficie richiesta ad impegno in ACA13 dovrà essere al massimo pari ovvero inferiore alla medesima superficie richiesta ad impegno in ACA01. La superficie minima di adesione è di 1 (uno) ettaro
Veneto	1 ettaro, almeno il 25% della SAU aziendale regionale richiedibile a premio	-

Le Regioni che hanno previsto una superficie minima di adesione in ettari l'hanno definita pari a 1-2 ettari. Il Veneto ha affiancato alla superficie minima in ettari (1 ettaro), l'indicazione della sua incidenza (almeno il 25% della SAU aziendale regionale richiedibile a premio), in coerenza con l'analisi di contesto e con le specifiche caratteristiche regionali. La Puglia ha indicato come superficie minima richiesta 2 ettari per continuità con la precedente programmazione e considerando la sostenibilità amministrativa. Per l'Umbria – che ha previsto una superficie minima di 1 ettaro - la superficie richiesta ad impegno in SRA13 deve essere ricompresa all'interno della superficie richiesta ad impegno in SRA01 (in ogni caso, la superficie richiesta ad impegno in SRA13 dovrà essere al massimo pari ovvero inferiore alla medesima superficie richiesta ad impegno in SRA01).

Il Piemonte adotta per l'intervento anche ulteriori criteri di ammissibilità, nello specifico C05 per garantire un apporto di matrici organiche ad ettaro coerente con i fabbisogni colturali e l'agrotecnica e C06 e C07 per rafforzare la corretta attuazione degli impegni.

La Puglia adotta come ulteriori criteri di ammissibilità: le analisi chimico-fisiche degli effluenti, per valutare la qualità degli effluenti e la conformità alle specifiche di intervento; l'esclusione delle superfici beneficiarie dell'operazione 10.1.2 del PSR Puglia 2014-2022, per coerenza con il fabbisogno di intervento (sono escluse superfici che hanno beneficiato di analogo intervento nel corso della precedente programmazione); la presentazione del Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA) degli effluenti secondo le vigenti disposizioni.

Definire il tipo di sostegno (non SIGC) o impegno (SIGC) ammissibile e altri obblighi

I pagamenti relativi all'intervento sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

Azione 13.1: Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016.

I1.01 Effettuare tutte le distribuzioni esclusivamente come segue:

- a) in presemina con iniezione diretta o incorporazione immediata;
- b) quando il terreno è inerbito, con interrimento sottocotico o distribuzione rasoterra in bande;
- c) in caso di coltura in atto, con iniezione diretta, interrimento superficiale o distribuzione rasoterra in bande;
- d) quando il terreno è gestito con tecniche di non lavorazione (NT), con distribuzione rasoterra in bande;
- e) in caso di fertirrigazione, con l'uso di macchine/attrezzature/impianti fissi che permettano la distribuzione senza dispersione atmosferica di odori e ammoniaca.

Le Regioni e Province autonome possono specificare ulteriori tecniche ammissibili tra quelle a minore emissività.

I1.02 Tutte le distribuzioni delle suddette matrici devono essere tracciabili, secondo le specificità indicate dalle Regioni/PPAA;

I1.03 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.

Azione 13.2: Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016

I2.01 Effettuare le distribuzioni esclusivamente con incorporazione immediata;

I2.02 Tutte le distribuzioni delle suddette matrici devono essere tracciabili, secondo le specificità indicate dalle Regioni/PPAA;

I2.03 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009.

Le Regioni/PPAA possono definire ulteriori impegni o obblighi.

Regioni/PPAA	Azione 13.1: Altre tecniche ammissibili a bassa emissività	I1.02 e I2.02 Metodi di tracciabilità della distribuzione delle matrici
Calabria	no	Georeferenziazione delle superfici oggetto di impegno
Emilia-Romagna	Tecniche a bassa emissività per i prati permanenti: iniezione poco profonda (solco aperto) o iniezione profonda (solco chiuso).	È richiesto che il percorso effettuato dalle macchine sia documentato dal tracciato GPS o in alternativa si sia provveduto a comunicare agli uffici competenti per territorio, con almeno tre giorni di anticipo, il luogo ed il tipo di distribuzione che si intende eseguire.
Friuli-Venezia Giulia	no	- Registro delle fertilizzazioni azotate (scaricato da NitrAtti, compilato durante ogni annata in SRA13 e conservato in azienda sino al termine del terzo anno successivo all'ultimo anno di impegno SRA13) ove previsto da RFA (da aziende richiedenti che rientrino tra i soggetti di cui all'art. 24, commi 1 e 2, e all'art. 34 dell'RFA-DPReg. 119-2022); - Registro delle fertilizzazioni azotate (scaricato da NitrAtti, compilato durante ogni annata in SRA13 e conservato in azienda sino

		<p>al termine del terzo anno successivo all'ultimo anno di impegno SRA13) anche da parte delle aziende richiedenti che non rientrano tra i soggetti tenuti dal RFA FVG a predisposizione del registro (aziende con SAU interamente ricadente in ZO e che non impiegano digestato);</p> <p>- controllo in loco a campione, in particolare per ambiti e aziende non tenuti, in zone ordinarie FVG, alla predisposizione di PUA (utilizzo agronomica di quantità di azoto al campo < 10.000 Kg/anno);</p> <p>- su base volontaria (agevolante i controlli nell'interesse di ambo le parti) utilizzo GPS nelle distribuzioni e susseguente periodica trasmissione/ caricamento in piattaforma dei dati registrati dai GPS.</p>
Piemonte	no	Obbligo di comunicazione dell'avvio operazioni di distribuzione
Puglia	non previste	Obbligo di conservazione della documentazione contabile (fatture e documenti di trasporto) e tecnica (schede tecniche delle matrici, PUA) e annotazioni sul registro delle operazioni colturali
Umbria	non previste	La tracciabilità delle distribuzioni dovrà avvenire all'interno dello specifico registro regionale informatizzato, area "registro fertilizzazioni"
Veneto	no	R/IM01 - pianificare le operazioni di distribuzione sulla base del sistema regionale di tracciabilità anche affiancato a registrazioni degli interventi e delle modalità eseguite collegate al fascicolo aziendale del produttore.

Regioni/PPAA	Altri impegni
Calabria	
Emilia-Romagna	Le informazioni relative alle date di intervento, alle quantità di effluente distribuita, alle attrezzature utilizzate devono essere registrate nella scheda di registrazione delle fertilizzazioni.
Friuli-Venezia Giulia	Impegno del beneficiario a partecipare a partecipare all'intervento SRH03 (attività formative) o agli interventi di formazione previsti dal Catalogo formativo dello sviluppo rurale.
Piemonte	Per l' Azione 13.1 non sono ammesse macchine con sistemi di distribuzione tramite piatto deviatore
Puglia	<ul style="list-style-type: none"> · Conservazione della documentazione contabile (fatture e documenti di trasporto) e delle analisi degli effluenti; · Annotazione delle operazioni sul registro delle operazioni colturali.

Umbria	
Veneto	<ul style="list-style-type: none"> · Solo per Azione 13.1 R/IM02 - R/IM03 Non è ammesso lo spandimento tramite sistema di distribuzione a piatto deviatore e/o ad alta pressione con irrigatore; · Azione 13.1 e Azione 13.2 R/IM04 - All'agricoltore è sempre vietata l'utilizzazione di Fosforo di sintesi chimica su qualsiasi coltura nelle superfici ad impegno; · Azione 13.1 e Azione 13.2 R/IM05 - non assoggettare ad impegno le superfici aziendali rese disponibili a soggetti diversi dal richiedente per lo spandimento agronomico degli effluenti e dei loro assimilati, ai sensi di quanto stabilito dalla disciplina regionale vigente; · Azione 13.1 e Azione 13.2 R/IM05 R/IM06 - Gli obblighi collegati all'allerta PM10 costituiscono baseline invernale per il presente intervento; · Azione 13.1 e Azione 13.2 - I beneficiari sono censiti attraverso l'Applicativo web regionale A58, con riferimento diretto ai diversi utilizzatori e alle superfici agricole interessate, anche in caso di SAU minore/uguale a 14,8 ettari; · Solo per Azione 13.1: R/IM09 - distribuire gli effluenti non palabili tramite attrezzature atte a ridurre al minimo la compattazione e la pressione sui terreni (sistemi umbilicali, distributori semoventi, iniezione sotto-superficiale con cantieri a ridotto calpestamento, botticelle con sarchiatore ...).

Il Piemonte adotta l'impegno ulteriore per l'azione 13.1 di non ammettere macchine con sistemi di distribuzione tramite piatto deviatore, per rafforzare la corretta attuazione degli impegni. Il Friuli-Venezia Giulia prevede l'impegno del beneficiario a partecipare all'intervento SRH03 (attività formative) o agli interventi di formazione previsti dal Catalogo formativo dello sviluppo rurale in quanto l'impiego delle matrici organiche e l'organizzazione dei cantieri e tecnologie devono essere opportunamente divulgati. La Puglia adotta gli ulteriori impegni indicati in tabella per consentire la verifica degli impegni. L'intervento non è vincolato ad appezzamenti fissi, salvo quanto previsto dalle Regioni/PPAA.

Regioni/PPAA	Appezzamenti fissi/variabili
Calabria	variabili
Emilia-Romagna	variabili
Friuli-Venezia Giulia	variabili
Piemonte	variabili
Puglia	fissi
Umbria	Superfici fisse identificabili tra quelle inserite nella domanda di sostegno
Veneto	I terreni ad impegno possono variare negli anni in funzione dell'ordinamento e della rotazione colturale, assicurando comunque il mantenimento della consistenza della SAU seminativa aziendale obbligatoria ad impegno

Applicano l'intervento su appezzamenti variabili Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Piemonte e Veneto.

Per l'Umbria l'intervento è vincolato a superfici fisse tra quelle inserite nella domanda di sostegno allo scopo di rafforzare l'effetto ambientale e le attività di controllo. La Puglia sceglie l'applicazione su appezzamenti fissi per ottimizzare l'intervento e il controllo degli impegni.

Altri obblighi

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

001 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);

002 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Specificità in materia di ammissibilità delle regioni, per ciascuna regione interessata, se del caso

Le specificità regionali sono state riportate nelle sezioni precedenti.

014 Quale zona è ammissibile?

Superficie agricola definita per il piano PAC

Terreni agricoli compresa la superficie agricola e oltre a questa

Terreni non agricoli

6 Individuazione degli elementi di base pertinenti

(BCAA pertinenti, criteri di gestione obbligatori (CGO) e altri requisiti obbligatori sanciti dal diritto nazionale e dell'Unione), se applicabili, descrizione degli obblighi pertinenti specifici ai sensi dei CGO, e una spiegazione del modo in cui l'impegno va oltre i requisiti obbligatori (di cui all'articolo 28, paragrafo 5, all'articolo 70, paragrafo 3 e all'articolo 72, paragrafo 5).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5

Elenco delle norme nazionali obbligatorie pertinenti

RM Fert "Impegni: rispetto degli/dei: a) obblighi amministrativi; b) obblighi relativi al rispetto dei quantitativi massimi previsti; c) divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti".

Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.

Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n.75 Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88

Collegamento tra BCAA, CGO e norme nazionali e intervento

CGO 02: Il CGO, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti nelle zone vulnerabili ai nitrati da fonte agricola.

L'**impegno I1.01** prevede l'incorporazione immediata degli effluenti o l'impiego di tecniche di distribuzione volte a contenere la dispersione atmosferica di odori e ammoniaca (senza interventi che alterino profondamento la struttura del suolo). L'incorporazione immediata degli effluenti va oltre il CGO che, invece, riprendendo quanto previsto dal DM 5046/2016, indica che l'interramento degli effluenti di allevamento e dei digestati debba essere effettuato nelle 12/24 ore successive allo spandimento (e non obbliga, quindi, alla incorporazione immediata). La pratica ordinaria, inoltre, ammette la distribuzione degli effluenti e dei digestati mediante carbotte tradizionale a piatto deviatore, mentre l'impegno I1.01 stabilisce, in alternativa all'interramento immediato, l'impiego di tecniche di distribuzione volte a contenere la dispersione atmosferica di odori e ammoniaca (senza interventi che alterino profondamento la struttura del suolo).

Allo stesso modo, l'**impegno I2.01** prevede l'incorporazione immediata degli effluenti, andando oltre il CGO che invece, in linea con il DM 5046/2016, indica che l'interramento degli effluenti di allevamento e dei digestati debba essere effettuato entro le 12/24 ore successive allo spandimento (e non obbliga, quindi, alla incorporazione immediata).

RM Fert Il requisito, in linea con la Direttiva Nitrati, definisce il rispetto di obblighi (amministrativi, quantitativi, spaziali e temporali) per l'utilizzo degli effluenti zootecnici, dei digestati e dei fertilizzanti a valere anche nelle zone ordinarie.

L'**impegno I1.01** prevede l'incorporazione immediata degli effluenti o l'impiego di tecniche di distribuzione volte a contenere la dispersione atmosferica di odori e ammoniaca (senza interventi che alterino profondamento la struttura del suolo). L'incorporazione immediata degli effluenti va oltre il CGO che, invece, riprendendo gli obblighi previsti dal DM 5046/2016, prevede l'obbligo di interrimento degli effluenti di allevamento e dei digestati nelle 12/24 ore successive allo spandimento (e non obbliga, quindi, alla incorporazione immediata). La pratica ordinaria, inoltre, ammette la distribuzione degli effluenti e dei digestati mediante carbotte tradizionale a piatto deviatore, mentre l'impegno **I1.01** stabilisce, in alternativa all'interramento immediato, l'impiego di tecniche di distribuzione volte a contenere la dispersione atmosferica di odori e ammoniaca (senza interventi che alterino profondamento la struttura del suolo).

Allo stesso modo, l'**impegno I2.01** prevede l'incorporazione immediata degli effluenti, andando oltre il CGO che invece, in linea con il DM 5046/2016, prevede l'obbligo di interrimento degli effluenti di allevamento e dei digestati entro le 12/24 ore successive allo spandimento (e non obbliga, quindi, alla incorporazione immediata).

D.Lgs n. 99/1992 Il D.Lgs. consente l'uso dei fanghi di depurazione in agricoltura che rispettano determinate condizioni di idoneità (combinazioni tra fanghi e suolo) sul piano agronomico.

Gli **impegni I1.03 e I2.03** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto all'utilizzo dei fanghi sui suoli.

D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, Parte IV. Il D.Lgs. definisce le modalità per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti classificati sulla base dell'allegato C della parte IV; per i rifiuti recuperati in operazioni R10 ammette lo spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura.

Gli **impegni I1.03 e I2.03** sono di livello superiore, in quanto pongono un divieto assoluto di utilizzo sul suolo di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs n. 152/2006.

D.Lgs. 29 aprile 2010, n.75 Il Decreto legislativo reca la disciplina relativa all'immissione in commercio di fertilizzanti e rappresenta la norma nazionale di riferimento fino all'adozione dei decreti legislativi che attueranno il Regolamento (UE) 2019/1009 (applicativo dal 16 luglio 2022).

Gli **impegni I1.03 e I2.03** sono, quindi, di livello superiore rispetto alla norma nazionale di riferimento, in quanto prevedono una limitazione all'uso dei soli fertilizzanti previsti dalla norma comunitaria (regolamento (UE) 2019/1009), che è più restrittiva rispetto al D.Lgs. 75/2010 in quanto ammette all'utilizzo un numero minore di matrici. Da considerare che il regolamento (UE) 2019/1009, al contrario della maggior parte delle altre misure di armonizzazione dei prodotti nel diritto dell'Unione, non osta alla messa a disposizione di concimi non armonizzati sul mercato interno conformemente al diritto nazionale e alle norme generali sulla libera circolazione contenute nel trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), per cui il rispetto delle norme armonizzate (regolamento (UE) 2019/1009) è facoltativo ed è richiesto solo per i prodotti che recano la marcatura CE al momento della loro messa a disposizione sul mercato).

7 Forma e percentuale del sostegno /importi/metodi di calcolo

SIGC

Non SIGC

Sezione SIGC

Tipo di pagamenti

costo unitario basato sui costi aggiuntivi e sul mancato guadagno

costo della transazione incluso

pagamento unico

somma forfettaria

Gamma del sostegno a livello di beneficiario

L'entità dei pagamenti è determinata in base ai costi sostenuti e al mancato guadagno derivante dagli impegni assunti, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115
Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.
Le Regioni/PPAA possono sottoporre l'importo complessivo del sostegno a degressività sulla base del suo ammontare.

Pagamenti per Impegni specifici per la riduzione delle emissioni di ammoniaca di origine agricola e zootecnica

Regioni/PPAA	Azione 13.1 (euro/ha/anno)	Azione 13.2 (euro/ha/anno)	Degressività	Se Sì: Quota del sostegno coperta		
				soglia/%		
Calabria	260,70	298,90	si	fino a 50.000,00 euro/anno: 100%	da 50.001,00 a 75.000,00 euro/anno: 80%	Oltre 75.001,00 euro/anno: 60%

Emilia-Romagna	100,00	non attivata	no			
Friuli-Venezia Giulia	260,70	298,90	si	fino a 50.000 euro/anno: 100%	da 50.000 a 100.000 euro/anno: 80%	Oltre 100.000 euro/anno: 60%
Piemonte	150,00	75,00	no			
Puglia	120,00	120,00	sì	fino a 15.000,00 euro/anno: 100%	da 15.001,00 a 30.000,00 euro/anno: 80%	Oltre 30.000,00 euro/anno: 60%
Umbria	70,00	non attivata	no			
Veneto	80,00	80,00	no			

Metodo di calcolo

Il calcolo del livello dei pagamenti è coerente al principio di “Adeguatezza ed esattezza del calcolo dei pagamenti” di cui all’articolo art. 82 e calcolato conformemente agli articoli artt. 70, 71 e 72 Regolamento (UE) 2021/2115.

Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

La metodologia di calcolo del livello dei pagamenti assicura che detti calcoli siano adeguati ed esatti e predeterminati mediante un metodo di calcolo giusto, equo e verificabile, così come confermato dalla certificazione.

Spiegazione supplementare

Nessuna spiegazione aggiuntiva.

8 Informazioni concernenti la valutazione degli aiuti di Stato

L'intervento esula dall'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE ed è soggetto alla valutazione degli aiuti di Stato:

Sì No Misto

Tipo di strumento di aiuto di Stato da utilizzare per l'autorizzazione:

Notifica Regolamento generale di esenzione per categoria Regolamento di esenzione per categoria nel settore agricolo Importo minimo

9 Domande/informazioni aggiuntive specifiche per il tipo di intervento

Quali sono i modelli degli impegni nell'intervento?

basati sui risultati (con possibilità di scegliere)
 basati sulla gestione (con possibilità di scegliere)
 ibridi (basati sulla gestione e sui risultati)

Spiegare gli obblighi/le possibilità per i beneficiari in relazione agli impegni stabiliti nell'intervento

Gli obblighi e le possibilità dei beneficiari sono quelli descritti nella sezione 5.

Qual è la durata dei contratti?

Durata 5 anni

10 Rispetto delle norme OMC

Green Box

Allegato 2, punto 12, dell'accordo dell'OMC

Spiegazione indicante il modo in cui l'intervento rispetta le pertinenti disposizioni dell'allegato 2 dell'accordo sull'agricoltura dell'OMC menzionate all'articolo 10 e all'allegato II del presente regolamento (Green Box)

L'intervento è coerente con le disposizioni del punto 12 dell'Allegato 2 dell'accordo dell'OMC in quanto risulta conforme ai seguenti criteri di base:

(a) L'ammissibilità a tali pagamenti è determinata nel Piano strategico, nell'ambito dell'architettura ambientale della PAC, e dipende dall'adempimento di condizioni specifiche previste da tale programma, comprese le condizioni relative ai metodi o ai fattori di produzione.

(b) L'importo del pagamento è limitato ai costi supplementari o alla perdita di reddito derivanti dal rispetto del Piano.

11 Tassi di partecipazione applicabili all'intervento

Regione	Articolo	Aliquota da applicare	Tasso minimo	Tasso massimo
IT - Italia	91(2)(a) - Regioni meno sviluppate	50,50%	20,00%	85,00%
IT - Italia	91(2)(c) - Regioni in transizione ai sensi dell'articolo 108, paragrafo 2, primo comma, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060	42,50%	20,00%	60,00%
IT - Italia	91(2)(d) - Altre regioni	40,70%	20,00%	43,00%

Importo unitario previsto	Tipo di sostegno	Tasso o tassi di partecipazione	Tipo dell'importo unitario previsto	Regione o regioni	Indicatore o indicatori di risultato	L'importo unitario si basa su spese riportate?
SRA13 - CAL.01 - Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016;	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA13 - CAL.02 - Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016;	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA13 - FVG.01 - Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016;	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA13 - FVG.02 - Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016;	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA13 - PUG.01 - SRA13.1 - ACA 13 - Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA13 - PUG.02 - SRA13.1 - ACA 13 - Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido)	Sovvenzione	91(2)(a)-IT-50,50%	Uniforme	IT;		No
SRA13 - UMB.01 - Pagamenti per Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici e agricoli - azione 2	Sovvenzione	91(2)(c)-IT-42,50%	Uniforme	IT;		No

SRA13 - VEN.01 - impegni specifici gestione effluenti zootecnici	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA13- PIE-01 - SRA013-PLAU.00.01 - Pagamenti per Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici e agricoli_NON PALABILI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA13- PIE-02 - SRA013-PLAU.00.02 - Pagamenti per Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici e agricoli_Azione PALABILI	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No
SRA13_RER.01 - Azione 13.1: Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale	Sovvenzione	91(2)(d)-IT-40,70%	Uniforme	IT;		No

Spiegazione e giustificazione relative al valore dell'importo unitario

SRA13 - CAL.01 - Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016;

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA13 - CAL.02 - Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016;

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento "Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027". Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall'Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA13 - FVG.01 - Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016;

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA13 - FVG.02 - Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all’art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016;

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA13 - PUG.01 - SRA13.1 - ACA 13 - Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA13 - PUG.02 - SRA13.1 - ACA 13 - Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido)

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA13 - UMB.01 - Pagamenti per Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici e agricoli - azione 2

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA13 - VEN.01 - impegni specifici gestione effluenti zootecnici

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA13- PIE-01 - SRA013-PLAU.00.01 - Pagamenti per Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici e agricoli_ NON PALABILI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA13- PIE-02 - SRA013-PLAU.00.02 - Pagamenti per Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici e agricoli_Azione PALABILI

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Cento di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

SRA13_RER.01 - Azione 13.1: Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale

L'importo degli aiuti compensano i beneficiari per la totalità o una parte dei costi, del mancato guadagno e degli eventuali costi di transazione derivanti dagli impegni della scheda di intervento. Tali importi sono stati fissati sulla base del Documento “Giustificazione economica e certificazione dei premi previsti nel Piano strategico PAC 2023-2027”. Il documento è stato elaborato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria (CREA) – Centro di Politica e Bioeconomia, organismo terzo e indipendente dall’Autorità di gestione del PSP e dalle Autorità di gestione regionali per gli interventi di sviluppo rurale.

13 Importi unitari previsti - Tabella finanziaria con output

Importo unitario previsto	Esercizio finanziario	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	Totale 2023- 2029
SRA13 - CAL.01 - Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016; (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		260,70	260,70	260,70	260,70	260,70	260,70	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)								
SRA13 - CAL.02 - Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016; (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		298,90	298,90	298,90	298,90	298,90	298,90	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)								
SRA13 - FVG.01 - Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016; (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	260,70	260,70	260,70	260,70	260,70	260,70	260,70	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		220,00	200,00	200,00	200,00	200,00		1.020,00
SRA13 - FVG.02 - Adozione di tecniche di distribuzione degli effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido), così come definiti all'art. 22, comma 1 e comma 3 del DM 5046/2016; (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	298,90	298,90	298,90	298,90	298,90	298,90	298,90	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		142,00	142,00	142,00	142,00	142,00		710,00
SRA13 - PUG.01 - SRA13.1 - ACA 13 - Adozione di tecniche di distribuzione	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	0,00	

degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (tal quale e separato liquido) (Sovvenzione - Uniforme)	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)							0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SRA13 - PUG.02 - SRA13.1 - ACA 13 - Adozione di tecniche di distribuzione di effluenti di allevamento palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (separato solido) (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	0,00	120,00	120,00	120,00	120,00	120,00	0,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)							0,00	
	O.14 (unità: Ettari)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SRA13 - UMB.01 - Pagamenti per Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici e agricoli - azione 2 (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	70,00	70,00	70,00	70,00	70,00	70,00	70,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)								
SRA13 - VEN.01 - impegni specifici gestione effluenti zootecnici (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	80,00	80,00	80,00	80,00	80,00	80,00	80,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)								
SRA13- PIE-01 - SRA013-PLAU.00.01 - Pagamenti per Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici e agricoli_ NON PALABILI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	150,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)								
SRA13- PIE-02 - SRA013-PLAU.00.02 - Pagamenti per Impegni specifici di gestione effluenti zootecnici e agricoli_Azione PALABILI (Sovvenzione - Uniforme)	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)	75,00	75,00	75,00	75,00	75,00	75,00	75,00	
	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)								
SRA13_RER.01 - Azione 13.1: Adozione di tecniche di distribuzione	Importo unitario previsto (Spesa pubblica totale in EUR)		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	

degli effluenti di allevamento non palabili e/o del digestato agrozootecnico e agroindustriale (Sovvenzione - Uniforme)	Maximum planned average unit amount (where applicable) (EUR)								
	O.14 (unità: Ettari)		2.250,00	2.250,00	4.500,00	4.500,00	4.500,00	0,00	18.000,00